

# Lavoro e industria per i Cantoni di montagna

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Vermessung, Kulturtechnik und Photogrammetrie = Revue technique suisse des mensurations, du génie rural et de la photogrammétrie**

Band (Jahr): **54 (1956)**

Heft 11

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-212731>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

fantaisie du planisme, mais qu'au moment où notre population atteint une densité telle, un laisser-aller nous conduirait à des erreurs dont les conséquences pour les générations futures seraient extrêmement graves.

Nous espérons que les villes à la taille de l'homme qui constitueront un contrepoids nécessaire et efficace aux grandes villes et qui formeront des éléments importants d'un fédéralisme constructif, seront considérées comme une solution typiquement suisse. Nous avons parlé au début du principe de la juste mesure. La solution que nous préconisons permet d'obtenir un optimum pour l'ensemble des problèmes de notre agriculture et de notre industrie, bases de notre économie nationale.

(Extrait d'un rapport de M. A. Bodmer, ingénieur, Berne)

## **Lavoro e industria per i Cantoni di montagna**

(ASPAN) È un fatto generalmente noto che alcuni centri economici e industriali – soprattutto Zurigo – attirano a sé come grandi calamite l'esuberanza di popolazione dell'intera Svizzera, tutte le imprese che dispongono di forti capitali e le sedi principali di Società d'assicurazione e di Banche. Ciò avrà per conseguenza che la nostra democrazia – fondata sulla uguaglianza di diritti dei suoi 3000 Comuni – è in realtà dominata da due o tre punti sovrasviluppati come Zurigo.

Sebbene questa evoluzione sia deplorata da tanti circoli a causa delle sue conseguenze sociologiche e politiche, le grandi città posseggono così tanti privilegi attraenti – cominciando dalla sicurezza sociale nei tempi di disagio, dalle ottime scuole, dalle biblioteche e dai teatri sino al tasso d'imposta basso – che questo movimento centripeto non può più essere frenato.

Il Cantone montuoso d'Obwalden ha fatto per primo la prova di offrire alle aziende industriali, mediante un'adatta pianificazione, quei vantaggi ch'esse godrebbero in uno dei grandi centri economici cittadini. Con questa pianificazione si tratta tutt'altro che di un'amministrazione statale del mercato del lavoro; si tratta infatti di promuovere la pura economia privata, approfittando dei vantaggi naturali che una valle montana come l'Obwalden presenta.

Una pianificazione industriale come fu eseguita colà, ha da un lato il compito di separare una determinata zona che si presti a stabilire aziende industriali. Inoltre deve costatare sino a qual punto il Comune può partecipare allo sfruttamento di questa area con canalizzazioni, acquedotti, condutture elettriche, congiunzioni stradali ed eventualmente anche riduzioni tributarie. Infine, questa pianificazione determina – per evitare eventuali cattivi investimenti – quale genere di aziende industriali sarebbe raccomandabile nella rispettiva zona, e ciò tenendo conto delle proprietà speciali del luogo, delle condizioni generali del mercato e dell'offerta di mano d'opera.

Così, per esempio, l'industria edile e del legno ha esaurito per così dire totalmente le sue possibilità di espansione nell'Obwalden. La situazione dell'industria tessile è tesa in tutta la Svizzera. Per l'industria

chimica non havvi ancora nell'Obwalden alcuna soluzione soddisfacente del problema degli scoli delle acque. Le previsioni per certi rami dell'industria alimentare, che eventualmente potrebbe lavorare i prodotti greggi del luogo, non sono invece affatto sfavorevoli.

Nell'Obwalden è stata trovata una zona industriale sul territorio di Sarnen. Trattasi di un'area chiusa e arrotondata di alcuni ettari di superficie, in mezzo alla pianura della valle. La zona è suddivisa in singole parcelle che si possono acquistare a prezzo conveniente, trattandosi di terreno comunale.

Siccome questa zona è congiunta alla linea ferroviaria del Brünig completamente rimodernata, le condizioni del traffico sono oltremodo favorevoli. Il trasporto di merci da Lucerna all'area industriale di Sarnen può esser fatto comodamente senza trasbordo. Stanno pure a disposizione operai qualificati per acquedotti e condutture elettriche. Oltracciò, il Comune è in grado di concedere agevolazioni per il pagamento delle imposte, conformemente alle condizioni economiche locali.

Dapprincipio erano sorti fra la popolazione seri dubbi circa l'industrializzazione. Si temeva che la nuova possibilità di guadagno favorisse nel paese stesso l'esodo rurale. Invece, è proprio il compito della pianificazione di trovare la giusta misura fra le aziende stabilite e l'esuberanza di popolazione, in modo che non ne derivi un proletariato industriale da un lato e che s'impedisca l'ulteriore frazionamento dei terreni dall'altro.

D'altra parte, tutti coloro che fuori Cantone conducono una vita stentata nell'edilizia o nell'industria come operai ausiliari trovano qui un lavoro degno che dà loro la possibilità di mettere ancora radici nel proprio paese.

## **Patentierung von Grundbuchgeometern Géomètres du registre foncier diplômés**

Auf Grund der bestandenen Prüfungen ist den nachgenannten Herren das Patent als Grundbuchgeometer erteilt worden:

En suite des examens subis, le diplôme de géomètre du registre foncier a été délivré à MM.:

Fasel Rudolf, von Düringen  
Furler Kurt, von Ziefen  
Hochuli Roger, de Genève et Reitnau  
Lüscher Herbert, von Muhen  
Rebetez Jean-Pierre, de Bassecourt  
Spieß Ernst, von Zürich

Bern, den 6. Oktober 1956 / Berne, le 6 octobre 1956

*Eidgenössisches Justiz- und Polizeidepartement  
Département fédéral de justice et police*